

ANNO SACERDOTALE

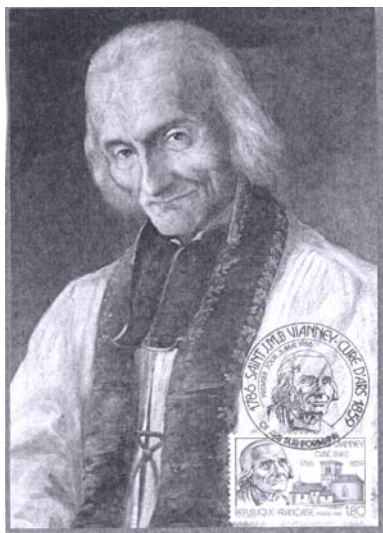
di Angelo Siro

L'11 giugno 2010 si è concluso "l'Anno Sacerdotale" promosso da Papa Benedetto XVI il 16 giugno 2009. Un anno caratterizzato, oltre che ad una serie di iniziative tendenti a favorire le vocazioni in tutto il mondo, ha visto, purtroppo, un accanirsi di attacchi alla Chiesa ed al Papa per gli scandali che hanno coinvolto alcuni sacerdoti accusati di pedofilia.

La lettera che il Papa ha indirizzato ai sacerdoti di tutto il mondo, inaugurando così l'Anno Sacerdotale, ha voluto sottolineare, in modo affettuoso e riconoscente, le «fatiche apostoliche», «il servizio infaticabile e nascosto», «la carità tendenzialmente universale» che dimostrano i preti di oggi nell'affrontare e vivere il loro ministero, consapevoli o meno «della grandezza del dono e del compito affidati a una creatura umana».

La lettera è rivolta a ridestare ancora di più nell'operato dei preti «un valido impulso per un rinnovato impegno della chiesa nell'annuncio e nella testimonianza del Vangelo della speranza e della carità in ogni angolo del mondo». Nel medesimo tempo, pur non negando le difficoltà causate alla chiesa dalla debolezza e dall'infedeltà di alcuni dei suoi ministri, il Papa ha lanciato un messaggio di speranza fondato sulla parola di Gesù stesso che ai suoi Apostoli disse: «Nel mondo avrete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo» (Gv 16, 33).

"Venerdì 19 giugno, Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e Giornata

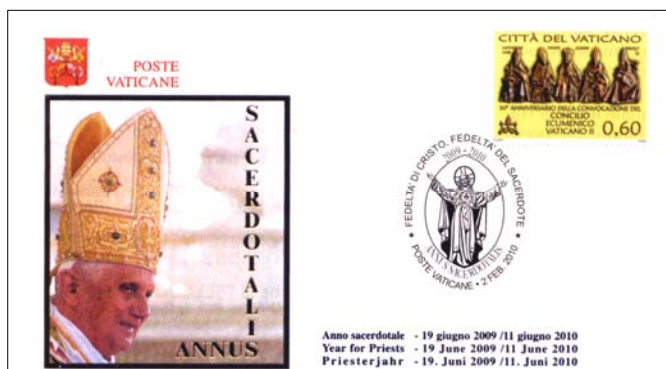


tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione dei sacerdoti, ho avuto la gioia d'inaugurare l'Anno Sacerdotale, indetto in occasione del centocinquantenario

anniversario della "nascita al Cielo" del Curato d'Ars, san Giovanni Battista Maria Vianney. Ed entrando nella Basilica Vaticana per la celebrazione dei Vespri, quasi come primo gesto simbolico, mi sono fermato nella Cappella del Coro per venerare la reliquia di questo santo Pastore d'anime: il suo cuore. Perché un Anno Sacerdotale? Perché proprio nel ricordo del santo Curato d'Ars, che apparentemente non ha compiuto nulla di straordinario?

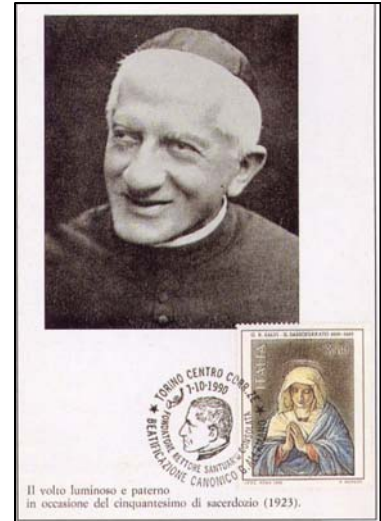
Il santo Curato d'Ars ripeteva spesso con le lacrime agli occhi: "Come è spaventoso essere prete!". Ed aggiungeva: "Come è da

compiangere un prete quando celebra la Messa come un fatto ordinario! Com'è sventurato un prete senza vita interiore!". Possa l' Anno Sacerdotale condurre tutti i sacerdoti ad immedesimarsi totalmente con Gesù crocifisso e risorto, perché, ad imitazione di san Giovanni Battista, siano pronti a "diminuire" perché Lui cresca; perché, seguendo l'esempio del Curato d'Ars, avvertano in maniera costante e profonda la responsabilità della loro missione, che è segno e presenza dell'infinita misericordia di Dio. Affidiamo alla Madonna, Madre della Chiesa, l' Anno Sacerdotale appena iniziato e tutti i sacerdoti del mondo".





Nella Diocesi di Torino, si è svolta nel mese di febbraio 2010 una "tre giorni sulla teologia e la spiritualità del prete diocesano" nell'ambito dell'anno sacerdotale, dove sono state ricordate le figure più significative dei santi locali che si sono dedicati prevalentemente alla formazione spirituale e intellettuale del clero diocesano: San Giuseppe Cafasso e beato Giuseppe Allamano. Il Cafasso come direttore del "Convitto Ecclesiastico" e prefetto del Corso di



Teologia Morale per il perfezionamento pastorale del giovane clero (definito la "perla del clero italiano") e l'Allamano che continuò l'opera del Cafasso (suo zio) nel Convitto Ecclesiastico, trasferito nel Santuario della Consolata, di cui fu rettore per 46 anni.

Le Poste del Vaticano, in ricordo dell'Anno Sacerdotale, hanno promosso una busta postale e un annullo che richiama il "Sacro Cuore di Gesù", festività dedicata alla santificazione del sacerdote.



A conclusione dell'anno e per ricordare i 150 anni della morte di Giovanni Maria Vianney, il 22 giugno 2010 le Poste del Vaticano hanno emesso due francobolli da € 1,40 e € 1,50 e utilizzato un annullo filatelico con l'immagine del santo.



Anche le Poste dello S.M.O.M. hanno ricordato, il 31 maggio, l'anno sacerdotale con l'emissione di tre francobolli del valore di € 0,85 - 1,50 e 2,50, che riproducono tre particolari del dipinto: "San Nicola fanciullo vede Gesù nell'Ostia" di anonimo del XVIII Secolo conservato a Tolentino nella Basilica di San Nicola.

